



Codice procedura: 1256

Classifica: SR_021_IF01256

Proponente: ENEL PRODUZIONE SPA

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) e Incidenza (VINCA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

OGGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO GALLEGGIANTE SUL SERBATOIO INFERIORE DELLA CENTRALE DI ANAPO NEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO (SR) PER UNA POTENZA COMPLESSIVA INSTALLATA DI 6.182,40 KWP.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana, contenute nel portale regionale SIVVI.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 54 del 10/08/2022

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB "– Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;



VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29.01.2021 di nomina di nn. 5 componenti della C.T.S., in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente.

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

VISTA la nota DRA n.5883 del 01.02.2021 con cui la Società Enel Produzione SpA ha presentato istanza per la valutazione di impatto ambientale

VISTA la nota DRA n.7542 del 09.02.2021 con cui l'ARTA comunica la mancata indicazione dell'Ente Gestore dei siti ZSC ITA090020 Monti Climiti e ZSC ITA090012 Grotta Palombara chiede alla Enel Produzione SpA il rilascio dei relativi pareri Vinca e il relativo inserimento nel portale alla finestra Integrazioni

VISTA la nota prot. n. 9874 del 18/02/2021 recante la "Comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del Procedimento" dell'istruttoria e ribadito che ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

VISTO il parere della CTS n. 23_21 del 14.04.2021

VISTA la nota prot. n.27549 del 04.05.2021 di restituzione del parere alla CTS in quanto i termini per eventuali osservazioni da parte del pubblico non era ancora scaduto.

RILEVATO che dopo l'emissione del parere 23_21 sono giunte le seguenti note:

- nota n. 22060 del 13.04.2021 del Servizio 1 DRA di pubblicazione di avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D lgs 152/2006.
- nota 325431 del 13.04.2021 registrata al prot. DRA al n. 22184 del 13.04.2021 del CUTGANA con cui vengono richieste alcune integrazioni progettuali qui riassunte per estratto:
 - non è stato possibile valutare le potenziali incidenze su habitat e specie della ZSC ITA 090012 Grotta Palombara per carenza di documentazione.
 - non risulta esaustiva neanche la relazione di incidenza per ITA 090020 Monti Climiti.
 - nell'allegato 3 "misure di mitigazione e compensazione, il capitolo 5 sembrerebbe trattare di misure di compensazione, per cui si potrebbero ipotizzare incidenze negative su ZSC ITA 090020.



- il soggetto competente per l'espressione del parere sulla valutazione di incidenza è il servizio 3 ARTA Sicilia.
- non è chiaro se sia stato effettuato un adeguato monitoraggio per la presenza del Pipistrello nano (*Pipistrellus Pipistrellus*)
- non è previsto il monitoraggio della chiropterofauna
- l'analisi della fauna è carente
- nota n. 29064 del 19.04.2021 del servizio 5 dell'Assessorato Agricoltura, acquisita al protocollo DRA al n. 23600 del 20.04.2021 con cui viene espresso il nulla osta alla realizzazione del progetto.
- nota prot. 24232 del 21.04.2021 di ENEL con cui viene trasmessa della documentazione amministrativa.
- nota 307225 del 17.05.2021 di ANAS acquisita al prot. DRA al n. 31627 del 18.05.2021 di espressione di non competenza di ANAS.
- nota 8630 del 09.06.2021 di ENEL acquisita al prot. DRA al n. 37916 del 09.06.2021 con cui ENEL in riscontro alla richiesta di CUTGANA trasmette il documento integrativo RS06RIA000411
- nota 11868 del 29.07.2021 di ENEL acquisita al prot. DRA al n. 52961 del 30.07.2021 con cui il Proponente chiede l'emissione del PII.

VISTO il parere del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, prot. 524 del 29.04.2021, acquisito al prot. DRA al n. 27408 del 04.05.2021 con cui il Libero Consorzio Comunale esprime parere positivo al giudizio di compatibilità ambientale del progetto a condizione dell'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione proposte nello stesso S.I.A. e Studio di incidenza e relativi allegati presentati e dell'applicazione delle seguenti buone prassi e misure di prevenzione e mitigazione degli impatti, qui riportate per intero:

- 1) installare pannelli ad alta efficienza per la minimizzazione del riverbero della luce verso l'alto e del consumo di suolo;
- 2) adempiere a tutti i pertinenti dettami del DPR 120/2011 per la gestione ed il riutilizzo in situ delle "terre e rocce da scavo" prodotte e sottoporre il relativo piano di utilizzo ad ARPA ST di Siracusa;
- 3) adottare le misure di mitigazione gestionali e tecniche dell'impatto di emissione di polveri e gas in atmosfera, specialmente nelle fasi di cantiere (costruzione ed eventuale dismissione) quali: bagnature dei materiali sciolti/polverulenti specialmente nel caso di vento e/o clima secco, coperture dei materiali stoccati e dei cassoni dei camion che trasportano eventuale materiale leggero, utilizzo di mezzi di lavoro manutenzionati, le cui emissioni siano a norma e spegnimento degli stessi quando non in uso;
- 4) predisporre ed attuare procedure interne per assicurare, in ogni fase della realizzazione, esercizio e dismissione, la corretta gestione di tutti i rifiuti prodotti, sia di tipo speciale che urbano; essi dovranno essere adeguatamente stoccati, preferibilmente recuperati o altrimenti smaltiti presso impianti autorizzati senza alcun pregiudizio per l'ambiente e nel rispetto delle pertinenti norme (rif. D. Lgs. 152/06 parte IV e smi, DM 145/98 / norme specifiche per le diverse tipologie di rifiuti);
- 5) assicurare in ogni fase della realizzazione/ esercizio e dismissione, la corretta gestione di eventuali sostanze pericolose, che dovranno essere stoccate, utilizzate ed eventualmente smaltite presso impianti autorizzati/ senza alcun pregiudizio per l'ambiente e nel rispetto delle norme pertinenti;
- 6) predisporre adeguati presidi anti-incendio che permettano interventi di spegnimento di eventuali incendi presso le diverse cabine;
- 7) dotare i trasformatori di vasche/sistemi di contenimento per impedirne la fuoriuscita e permetterne il recupero, secondo le relative norme di sicurezza;
- 8) lavare i pannelli fotovoltaici solo con acqua o se necessario con piccole quantità di detergenti biodegradabili;



- 9) realizzare le fasce naturali verdi perimetrali con essenze arboree ed arbustive di tipo autoctono come d'altronde previsto in progetto;
- 10) porre a dimora le piante da utilizzare per la mitigazione ambientale appena possibile, in compatibilità con le altre attività di progetto, monitorarle e mantenerle per tutto il periodo di vita dell'impianto; sostituire le piante che non sopravvivono anche nel corso degli anni di esercizio dell'impianto;
- 11) evitare/ ove tecnicamente possibile, l'uso di calcestruzzo o altri materiali non naturali;
- 12) svolgere le attività di cantiere al di fuori dei principali periodi riproduttivi (presumibilmente marzo-grugno) delle specie di fauna ed avifauna potenzialmente presenti nelle aree di progetto e circostanti;
- 13) ricercare e valutare, sulla base delle esperienze pregresse anche all'estero, le migliori misure di prevenzione dei potenziali impatti su avifauna ed altra fauna da porre in essere;
- 14) svolgere sia in fase di costruzione che di esercizio e dismissione, dei monitoraggi ambientali che interessino anche la vegetazione e la fauna/ avifauna, trasmettendone regolarmente gli esiti agli Enti competenti per l'aspetto monitorato ed alla amministrazione scrivente;
- 15) garantire attraverso l'opportuna scelta di materiali e pratiche gestionali e di sicurezza che non vi siano rilasci di sostanze o materiali sintetici nel bacino idrico o nell'ambiente in genere;
- 16) a fine vita dell'impianto fotovoltaico ripristinare i luoghi allo stato ante-operam/ eccetto per la parte vegetazionale ed avviare tutti i rifiuti a recupero/ ove possibile, altrimenti a smaltimento presso impianti autorizzati;
- 17) con riferimento ad eventuali interferenze del progetto con la viabilità provinciale e relative fasce di rispetto, prima dell'inizio dei lavori, la Società dovrà curare l'inoltro a questo Ente (Settore VIII Viabilità) della documentazione di rito per il rilascio delle prescritte concessioni ed autorizzazioni, in conformità alle norme del nuovo codice della strada;
- 18) la Società proponente è da ritenersi responsabile del rispetto delle pertinenti norme e dell'attuazione delle suddette misure da parte di eventuali Ditte affidatarie.
- 19) Si ritiene infine che siano da controllare ed eventualmente revisionare le Tavole di inquadramento territoriale/layout del progetto rispetto alle varie componenti (isole fotovoltaiche, cavidotti, cabine e stazioni elettriche) ed alle relative campiture e legende.

VISTO il parere del CUTGANA prot. 617842 del 19.07.2021.2021 registrato al prot. DRA al n. 50321 del 21.07.2021 con cui, a seguito della presentazione di osservazioni e controdeduzioni del proponente, il CUTGANA esprime giudizio favorevole alla realizzazione del progetto, e, in particolare *“reputa opportuno, essendo scarse le conoscenze sulla diffusione nell'area di progetto delle specie di chiroterteri presenti, prevedere un monitoraggio ante e post operam e misure precauzionali che possano escludere impatti dell'opera sulle popolazioni delle specie più rare.”*

VISTO il parere di non competenza del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Siracusa, prot. 99004 del 05.08.2021 acquisito al prot. DRA al n. 54450 del 05.08.2021.

VISTA la nota di ENEL registrata come elaborato n. RS06ADD0044I1.pdf di integrazione richiesta da Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali Siracusa contenente il pagamento oneri per rilascio parere e affidamento incarico progettazione.

VISTA la nota della Soprintendenza di Siracusa prot. 2958 del 14.04.2022 di espressione di parere favorevole, sia per la sezione paesaggistica, sia per la sezione archeologica, con la prescrizione di assistenza da parte di un archeologo specializzato per tutte le operazioni di scavo, da condurre con benna priva di denti.

VISTA la Relazione Tecnica Compatibilità Elettromagnetica RS06REL0008I1 richiesta con nota prot. 30397 del 01/07/21 da Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana.



VISTO il parere interlocutorio 95_2021 di questa CTS.

RILEVATO che, allo stato, non sono registrate sul portale della Regione Siciliana altre osservazioni o richieste di integrazioni.

VISTA la seguente documentazione tecnica trasmessa dal Proponente:

Prot. n.	del	Nome	Titolo
46745	28/01/2021	RS06EPS0011A0.PDF	TAVOLA RETE ECOLOGICA SICILIANA
46744	28/01/2021	RS06EPS0010A0.PDF	TAVOLE AREE PROTETTE
46746	28/01/2021	RS06EPS0012A0.PDF	TAVOLA PAI-RISCHIO PERICOLOSITA' IDRAULICA
46735	28/01/2021	RS06SIA0001A0.PDF	SIA - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
46737	28/01/2021	RS06REL0003A0.PDF	RELAZIONE PAESAGGISTICA
46738	28/01/2021	RS06RIA0004A0.PDF	RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
46739	28/01/2021	RS06RIA0005A0.PDF	RELAZIONE DI INCIDENZA Allegato 1: Status Siti Natura 2000
46740	28/01/2021	RS06RIA0006A0.PDF	RELAZIONE DI INCIDENZA Allegato 2: Analisi Ecologica
46741	28/01/2021	RS06RIA0007A0.PDF	RELAZIONE DI INCIDENZA Allegato 3: Misure di mitigazione e compensazione
46743	28/01/2021	RS06REL0009A0.PDF	RELAZIONE COMPATIBILITÀ ACUSTICA
46747	28/01/2021	RS06EPS0013A0.PDF	TAVOLA VINCOLI PAESAGGISTICI
46748	28/01/2021	RS06EPS0014A0.PDF	TAVOLA VINCOLI STORICO-CULTURALI-ARCHEOLOGICI
46752	28/01/2021	RS06RIA0018A0.PDF	CARTA DELL'USO DEL SUOLO
46749	28/01/2021	RS06RIA0015A0.PDF	CARTA DELL'INQUADRAMENTO TERRITORIALE
46750	28/01/2021	RS06RIA0016A0.PDF	CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICO AMBIENTALI
46751	28/01/2021	Relazione di Incidenza	RS06RIA0017A0.PDF CARTA DEL SISTEMA DELLE AREE NATURALI TUTELATE E CORRIDOI ECOLOGICI
46753	28/01/2021	RS06RIA0019A0.PDF	CARTA DEGLI HABITAT E DELLA VEGETAZIONE
46754	28/01/2021	RS06RIA0020A0.PDF	CARTA DEL VALORE ECOLOGICO E DELLA PRESSIONE ANTROPICA
46756	28/01/2021	RS06RIA0022A0.PDF	CARTA FORESTALE
46757	28/01/2021	RS06REL0023A0.PDF	RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA
46758	28/01/2021	Elaborati di Progetto	RS06EPD0024A0.PDF PLANIMETRIA GENERALE D'IMPIANTO
46759	28/01/2021	RS06EPD0025A0.PDF	CARTA DELL'INTERVISIBILITA' E FOTOSIMULAZIONI
46761	28/01/2021	RS06EPD0027A0.PDF	INQUADRAMENTO SU IGM
46762	28/01/2021	RS06EPD0028A0.PDF	INQUADRAMENTO SU CTR
46763	28/01/2021	RS06EPD0029A0.PDF	INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE
46764	28/01/2021	RS06EPD0030A0.PDF	INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO
46766	28/01/2021	RS06EPD0032A0.PDF	DETTAGLIO SISTEMI DI ANCORAGGIO
46767	28/01/2021	RS06REL0033A0.PDF	Relazione geologica geotecnica idrologica e idraulica
46769	28/01/2021	RS06REL0035A0.PDF	RELAZIONE DI CALCOLO SISTEMA DI ANCORAGGIO
46770	28/01/2021	RS06EPD0036A0.PDF	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
46771	28/01/2021	RS06EPD0037A0.PDF	PROSPETTO ECONOMICO
46773	28/01/2021	RS06EPD0039A0.PDF	CRONOPROGRAMMA
46736	28/01/2021	RS06SNT0002A0.PDF	SINTESI NON TECNICA
46779	28/01/2021	RS06EET0068A0.PDF	ELENCO ELABORATI Piano Tecnico Opere di rete per la Connessione Anapo Sud
46778	28/01/2021	RS06AEG0069A0.PDF	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE Opere per la Connessione alla Rete MT ANAPO
46777	28/01/2021	RS06AEG0070A0.PDF	TAVOLA VINCOLI PAESAGGISTICI OPERE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE MT



46776	28/01/2021	RS06AEG0071A0.PDF	INQUADRAMENTO SU IGM OPERE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE MT
46775	28/01/2021	RS06AEG0072A0.PDF	PLANIMETRIA TRATTI DI POSA E SEZIONI CAVIDOTTI OPERE DI CONNESSIONE
46781	28/01/2021	RS06AEG0073A0.PDF	CABINA DI CONSEGNA OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO SUD
46782	28/01/2021	RS06AEG0074A0.PDF	INQUADRAMENTO SU CTR 1:10000 OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO
46783	28/01/2021	RS06AEG0075A0.PDF	INQUADRAMENTO SU CTR 1:5000 OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO
46784	28/01/2021	RS06AEG0076A0.PDF	INQUADRAMENTO SU CATASTALE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO SUD
46785	28/01/2021	RS06AEG0077A0.PDF	INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO SUD
46786	28/01/2021	RS06REL0078A0.PDF	RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO SUD
46788	28/01/2021	RS06AEG0079A0.PDF	PIANO PARTICELLARE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO SUD
46789	28/01/2021	RS06AEG0081A0.PDF	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO NORD
46790	28/01/2021	RS06AEG0082A0.PDF	TAVOLA AREE PROTETTE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO NORD
46787	28/01/2021	RS06EET0080A0.PDF	ELENCO ELABORATI OPERE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE MT Anapo Nord
46791	28/01/2021	RS06AEG0083A0.PDF	TAVOLA RETE ECOLOGICA SICILIANA OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO
46792	28/01/2021	RS06AEG0084A0.PDF	TAVOLA PAI-RISCHIO E PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT
46793	28/01/2021	RS06AEG0085A0.PDF	INQUADRAMENTO SU IGM OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO NORD
46794	28/01/2021	RS06AEG0086A0.PDF	PLANIMETRIA TRATTI DI POSA E SEZIONI CAVIDOTTI OPERE DI CONNESSIONE ALLA
46795	28/01/2021	RS06AEG0087A0.PDF	CABINA DI CONSEGNA OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO NORD
46796	28/01/2021	RS06AEG0088A0.PDF	INQUADRAMENTO SU CTR 1:10000 OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO
46797	28/01/2021	RS06AEG0089A0.PDF	INQUADRAMENTO SU CTR 1:5000 OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO
46798	28/01/2021	RS06AEG0090A0.PDF	INQUADRAMENTO SU CATASTALE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO NORD
46799	28/01/2021	RS06AEG0091A0.PDF	INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO NORD
46800	28/01/2021	RS06REL0092A0.PDF	RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO NORD
46803	28/01/2021	RS06AEG0093A0.PDF	PIANO PARTICELLARE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT ANAPO NORD
46802	28/01/2021	RS06AVV0042A0.PDF	AVVISO AL PUBBLICO PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI
46801	28/01/2021	RS06IST0041A0.PDF	ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA VIA + VINCA NELL'AMBITO DEL PAUR
46780	29/01/2021	RS06GIS0067A0.ZIP	SHAPE FILES
46804	29/01/2021	RS06ADD0043A0.PDF	DICHIARAZIONE VALORE ECONOMICO DEL PROGETTO ED IMPORTO ONERI ISTRUTTORI



46805	29/01/2021	RS06ADD0044A0.PDF	ELENCO DEI PROGETTISTI
46806	29/01/2021	Ricevuta Oneri istruttori	RS06ROI0045A0.PDF RICEVUTA PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI VIA-VINCA
46807	29/01/2021	RS06ROI0046A0.PDF	RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI AUTORIZZAZIONE UNICA
46809	29/01/2021	RS06ADD0048A0.PDF	DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL PROCURATORE
46810	29/01/2021	RS06ADD0049A0.PDF	DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE COPERTURE ASSICURATIVE
46811	29/01/2021	RS06ADD0050A0.PDF	DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' AREE
46812	29/01/2021	RS06ADD0051A0.PDF	DICHIARAZIONE DEI PROFESSIONISTI CHE HANNO REDATTO LO STUDIO AMBIENTALE
46813	29/01/2021	RS06ADD0052A0.PDF	PIANO PARTICELLARE DI IMPIANTO, TITOLI E VISURE
46816	29/01/2021	RS06ADD0055A0.PDF	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA
46817	29/01/2021	RS06ADD0056A0.PDF	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA REALIZZAZIONE DIRETTA DELL'IMPIANTO
46815	29/01/2021	RS06ADD0054A0.PDF	CONNESSIONE ALLA RETE: SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE
46814	29/01/2021	RS06ADD0053A0.PDF	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
46818	29/01/2021	RS06ADD0057A0.PDF	ATTO DI ADESIONE AL PROTOCOLLO DI LEGALITA'
46819	29/01/2021	RS06ADD0058A0.PDF	DICHIARAZIONE DI NON AVVALERSI DI EX DIPENDENTI
46820	29/01/2021	RS06ADD0059A0.PDF	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DISMISSIONE IMPIANTO
46822	29/01/2021	RS06ADD0061A0.PDF	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO - M.I.S.E.
46823	29/01/2021	RS06ADD0062A0.PDF	ATTO DI SOTTOMISSIONE - M.I.S.E.
46824	29/01/2021	RS06ADD0063A0.PDF	DICHIARAZIONE ATTO NOTORIO COPIE CONFORMI ALL'ORIGINALE
46825	29/01/2021	RS06ADD0064A0.PDF	SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO
46826	29/01/2021	RS06IST0065A0.PDF	ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA
46828	29/01/2021	RS06EET0000A0.PDF	ELENCO TOTALE ELABORATI PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (VIA, VINCA, AU
46827	29/01/2021	RS06ADD0066A0.PDF	DICHIARAZIONE CODICE COMPORTAMENTALE DEI DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE REGIONALE
46821	29/01/2021	RS06ADD0060A0.PDF	AUTOCERTIFICAZIONE ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO - VISURA CAMERALE
46755	29/01/2021	RS06RIA0021A0.PDF	CARTA DELLE MITIGAZIONI E DELLE COMPENSAZIONI ECOLOGICHE
46760	29/01/2021	RS06EPD0026A0.PDF	REPORT DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E FOTOINSERIMENTI (RENDERING DELLO STATO FINALE)
46765	29/01/2021	RS06EPD0031A0.PDF	INQUADRAMENTO SU PRG PRIOLO GARGALLO
46772	29/01/2021	RS06REL0038A0.PDF	RELAZIONE DISMISSIONE E RIPRISTINO
46774	29/01/2021	RS06EPD0040A0.PDF	PIANO PARTICELLARE IMPIANTO E OPERE DI RETE
46768	29/01/2021	RS06EPD0034A0.PDF	Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce
46808	29/01/2021	RS06ADD0047A0.PDF	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
46742	29/01/2021	RS06REL0008A0.PDF	RELAZIONE TECNICA DI COMPATIBILITA' ELETTRIMAGNETICA

VISTO il seguente elaborato progettuale integrativo inerente il progetto in argomento trasmesso dal proponente in data 12/02/2021 codice RS06AVV0042A1 con cui si inseriscono gli Enti Gestori ZSC per rilascio parere.

VISTA la nota 50693 acquisita al protocollo DRA al n. 83765 del 13.12.2021 del Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie e osservatorio epidemiologico, con cui il Comitato Tecnico di Radioprotezione esprime parere favorevole condizionato al pagamento di euro 200 per spese istruttorie.



VISTA la nota del Proponente prot. DRA 73905 del 29.10.2021 con cui viene trasmesso il nulla osta SNAM contenente anche l'indicazione delle interferenze della rete gas con i cavidotti in progetto, dettagli e sezione tipo.

VISTA la nota del Proponente prot. DRA 77154 del 15.11.2021 con cui si richiede una proroga di 30 giorni dei tempi di trasmissione della documentazione per la redazione del parere conclusivo al fine di rispondere adeguatamente a tutte le richieste di CTS e di estendere la Valutazione di Incidenza anche alla ZSC ITA090012.

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente contenente le controdeduzioni alle criticità espresse nel parere 95_2021, qui elencata:

prot. 84585 15.12.2021 Controdeduzioni alle osservazioni e Richieste della CTS Punto 12: Criticità Riscstrate nel PII n. 95_2021

1. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che sulla base di quanto riportato nella documentazione agli atti in merito alla localizzazione dell'area d'intervento si rileva che:

L'impianto fotovoltaico flottante in argomento è costituito da due isole per complessivi 8,3 ha previste sul bacino artificiale gestito da ENEL denominato Anapo in territorio di Priolo Gargallo (SR) con ingresso alla centrale ENEL già esistente attraverso la SP 76, collegata alla viabilità nazionale e autostradale.

L'area è identificata dalle seguenti coordinate geografiche: Latitudine: 37°06'40'' N Longitudine: 15°08'31'' E

I pannelli fotovoltaici, della potenza complessiva di 6,18 MW, verranno posti su strutture galleggianti adeguatamente ancorate al fondo del bacino e collegate alla RTN tramite due distinti cavidotti in territorio di Priolo Gargallo e in territorio di Siracusa.

2. QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il proponente preliminarmente dichiara che lo Studio è stato redatto in conformità alle indicazioni fornite dalla normativa vigente a livello nazionale, secondo i contenuti previsti dall'Allegato VII della Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, così come aggiornato dal D.lgs. 104/2017. e che ha esaminato la seguente normativa:

- o Decreto Legislativo n.387 del 29/12/2003, attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.
- o Decreto Ministeriale del 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"; pur nel rispetto delle autonomie e delle competenze delle amministrazioni locali, tali linee guida sono state emanate allo scopo di armonizzare gli iter procedurali regionali per l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER).
- o Decreto Legislativo n.28 03/03/2011, attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE; tale decreto ha introdotto misure di semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti



amministrativi per la realizzazione degli impianti a fonti rinnovabili, sia per la produzione di energia elettrica che per la produzione di energia termica.

- Decreto Legislativo n.42 del 22/01/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.
- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale”.
- Decreto Legislativo n.104 del 16/06/2017, “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114.
- Decreto Ministeriale n.52 del 30/03/2015, “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti delle Regioni e delle province autonome” definisce gli iter procedurali a livello nazionale per la verifica di assoggettabilità a Valutazione d' Impatto Ambientale. Esso riporti le linee guida per i progetti appartenenti all' allegato IV del D. Lgs. 152/2006 (i progetti soggetti a Verifica di Assoggettabilità), estendendo i criteri già definiti nell' Allegato V del D. Lgs. 152/2006. Leggi Regionali.
- Circolare Regione Sicilia 13 maggio 2019; Procedimenti di autorizzazione unica IAFR - Verifica requisiti professionali, organizzativi ed economici dei soggetti proponenti - Proroghe alla validità dell'autorizzazione – Chiarimenti
- LR Sicilia 6 maggio 2019, n. 5; Interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedimento semplificato - Attuazione articolo 13, Dpr 13 febbraio 2017, n. 31
- LR Sicilia 8 maggio 2018, n. 8; Legge di stabilità per l'anno 2018 - Stralcio - Sospensione autorizzazioni impianti eolici e fotovoltaici
- Decreto assessoriale Sicilia 19 giugno 2017; Approvazione moduli unificati in materia di edilizia
- Decreto Assessoriale Sicilia 28 febbraio 2017, n.1297; Approvazione dello standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER)
- Circolare assessoriale Sicilia 9 novembre 2016; Cessione o trasferimento di progetti per la realizzazione di impianti rinnovabili - Procedura abilitativa semplificata - Ulteriori direttive decreto Presidente della Regione 18 luglio 2012, n. 48
- LR Sicilia 10 agosto 2016, n. 16; Recepimento del Testo unico edilizia, Dpr 380/2001 e modifiche al Piano casa regionale
- Circolare regionale 10 giugno 2015, n. 5; Chiarimenti sull'adozione in Sicilia dei moduli unificati nazionali per la comunicazione di inizio lavori e la comunicazione di inizio lavori asseverata
- Circolare regionale 23 ottobre 2014; Direttiva sull'applicazione della PAS in Sicilia
- Decreto Assessorile 12 giugno 2013; Monitoraggio degli obiettivi regionali di uso delle fonti rinnovabili di energia e istituzione del relativo registro regionale
- Decreto del Presidente della Regione 18 luglio 2012, n. 48; Linee guida regionale per l'autorizzazione di impianti a fonti rinnovabili
- LR 12 maggio 2010, n. 11; Delega al Presidente della Regione per varare nuove Linee guida regionali e "legificazione" delle Linee guida del 2009
- Decreto del Presidente della Regione 9 marzo 2009; Approvazione della DGR 3 febbraio 2009, n. 1 - Linee guida regionali per l'autorizzazione di impianti a fonti rinnovabili (revocato dal 17 agosto 2012)
- Decreto 22 ottobre 2007, n. 245/GAB; Disposizioni attuative in materia di valutazione di incidenza
- Decreto Assessorato del territorio e dell'ambiente 17 maggio 2006, n. 11142; Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole
- LR 8 maggio 2007, n. 13; Competenza in materia di valutazione di incidenza
- Linee guida del Piano territoriale paesistico regionale, approvate con D.A. 21 maggio 1994 n. 6080
- Piano Paesaggistico degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa, approvato con D.A. 5040 del 20 ottobre 2017



CONSIDERATO che il proponente ha esaminato il PTPR (Piano Territoriale Paesistico Regionale), per cui l'impianto fotovoltaico di Anapo ricade nel Paesaggio Locale 09 – Bassa Valle dell'Anapo. Il paesaggio locale è così descritto nella relazione generale: *“Il paesaggio della bassa valle dell'Anapo trova una delle sue caratteristiche nei suoli di natura alluvionale, intensivamente coltivati ad agrumeti, oliveti e colture orticole (anche in serra). A questo intenso uso agricolo è legata anche una rilevante presenza di insediamenti sparsi (masserie, casolari ed altri edifici rurali) connessi da una minuta rete di strade e trazzere. Quasi al centro di questo paesaggio rurale si trova il centro urbano di Floridia che probabilmente rappresenta uno dei “motori” di questo sistema territoriale. Tra i valori paesaggistici, oltre all'alveo del fiume Anapo (con la sua vegetazione ripariale) e alle intrinseche qualità interne del paesaggio agrario, va sicuramente messo in evidenza il ruolo delle balze rocciose che delimitano l'ambito verso ovest (tavolato Ibleo) e verso nord (Monti Climiti) imponendosi anche quali elementi determinanti del panorama. I rischi sono legati ai processi di espansione dei centri urbani (Floridia e Siracusa) e soprattutto al proliferare di insediamenti sparsi non legati all'uso agricolo del territorio (secondo case, ecc.) che rischiano di compromettere la fruibilità e percezione del paesaggio (processi di privatizzazione e lottizzazione di suoli agricoli) nonché di avviare processi di degrado ambientale”*

CONSIDERATO che:

- il bacino ricade quasi totalmente nell'ambito di aree vincolate come “aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex. Art. 136 D. lgs. 42/2004 e s.m.i.”. L'area vincolata denominata “Area Monti Climiti e Valle dell'Anapo” è stata dichiarata di notevole interesse pubblico con il Decreto Assessoriale 11 aprile 1991 poi pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nel maggio 1992. Nello stesso vincolo ricadono anche l'area di installazione delle cabine di impianto e parte del tracciato del cavidotto delle due sezioni;
- una piccola porzione del bacino, situata a sud-ovest, è vincolata ai sensi dell'art.134 lettera c) del D.lgs. 42/2004; • una parte del bacino e parte del cavidotto di Anapo Sud è interessata dalla fascia di rispetto di 150 metri del fiume Anapo (d.lgs. 42/2004 e s.m.i. art.142 lettera c);
- parte del cavidotto di Anapo Sud corre sul lato esterno di una strada che costituisce il perimetro di un'area vincolata come area di interesse archeologico - art.142, lett. m, D.lgs.42/04
- dalla carta dei regimi normativi, elaborato cartografico numero 29 del Piano Paesaggistico degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia Siracusa, si segnala che il bacino inferiore della centrale idroelettrica dell'Anapo è classificato come facente parte del contesto paesaggistico 9a.

CONSIDERATO che il proponente ha esaminato il Piano Territoriale Provinciale di Siracusa relativo agli ambiti 14 e 17 e, secondo la tavola 7.3 “Il sistema ambientale e le risorse culturali”

- l'impianto ricade nell'area protetta “Parco Nazionale degli Iblei”;
- l'impianto ricade in un'area “a vocazione agricola”;
- un piccolo tratto del tracciato del cavidotto di Anapo Sud corre lungo il perimetro di un'area classificata come “vincoli archeologici” e in area cimiteriale del Comune di Siracusa.



RILEVATO che il Piano del Parco degli Iblei è ancora in fase istruttoria e che l'ultima stesura disponibile esclude dalla perimetrazione l'area di progetto.

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il regime vincolistico e nell'area vasta sono presenti le seguenti aree Natura 2000:

- ZSC ITA090020 – Monti Climiti, distanza 0,25 km, direzione N;
- ZSC ITA090012 – Grotta Palombara, distanza 3,77 km, direzione E-SE;

per cui correttamente il Proponente ha elaborato lo studio di incidenza ambientale.

CONSIDERATO che IBA (Important Bird Area) più vicina si trova a 28 km di distanza.,

CONSIDERATO che non vi sono dunque interferenze tra il progetto e le Zone Umide di importanza internazionale (RAMSAR).

CONSIDERATO che rispetto alla rete ecologica Siciliana (RES) nell'area di Studio, che racchiude tutti i territori compresi in una cintura di 1,6 km dalle sponde del bacino, sono presenti i seguenti elementi della Rete Ecologica Siciliana:

- SIC ITA090020 - Monti Climiti, nodo della rete ecologica siciliana, appartenente a Rete Natura 2000;
- Fiume Anapo, corridoio ecologico lineare, in parte da riqualificare, per tutto il tratto compreso all'interno dell'Area di Studio

RILEVATO che non vi sono interferenze dirette tra il progetto e la Rete Ecologica Siciliana, ad eccezione dell'attraversamento del fiume Anapo per la realizzazione del cavidotto di Anapo Sud, non vi sono interferenze dirette tra il progetto e i Beni Culturali secondo il Vincolo Archeologico ai sensi dell'articolo 10 D.lgs. 42/2004.

RILEVATO che:

- gran parte dell'area di progetto ricade all'interno dell'area di notevole interesse pubblico "Monti Climiti e Valle dell'Anapo" tutelata ai sensi dell'articolo 136, D.lgs. 42/04;
- parte del bacino è area tutelata ai sensi dell'art.134 lett. c D.lgs. 42/2004.
- Una parte del tracciato del cavidotto di Anapo Sud interferisce con la fascia di rispetto del fiume Anapo tutelata ai sensi dell'art.142, lettera c.
- Una parte del tracciato del cavidotto di Anapo Sud corre nei pressi, ma non interseca, un'area di interesse archeologico ai sensi dell'art.142 lettera m, occorre la redazione della redazione paesaggistica.

VALUTATO che il Proponente con nota acquisita al prot. ARTA nella sezione integrazioni il giorno 12.02.2021 ha esplicitamente richiesto l'inserimento degli Enti Gestori nell'elenco degli Enti preposti al rilascio di pareri, e che il CUTGANA, nella qualità di Ente Gestore dei due siti ZSC ITA090020 e ZSC ITA090012 ha trasmesso il proprio parere favorevole con nota prot. 617842 del 19.07.2021, acquisito al prot.



ARTA al numero 50321 del 19.07.2021, con la raccomandazione di procedere al monitoraggio della chiroterofauna relativamente alle specie più rare.

RILEVATO che il progetto non ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico.

RILEVATO che il progetto non ricade in aree a rischio idraulico o geomorfologico del PAI (piano di Assetto Idrogeologico).

RILEVATO che non vi sono interferenze con il Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia.

RILEVATO che il PRG di Priolo Gargallo classifica l'area come D8 "Aree ed attrezzature, anche a carattere tecnologico, per la gestione di servizi generali" e riporta gli stessi vincoli esaminati per il piano paesaggistico, e, per quanto attiene il Comune di Siracusa, secondo il vigente PRG, l'ultimo tratto del cavidotto di Anapo Sud ricade in area cimiteriale, ove si trova anche la cabina di consegna.

VALUTATO che i cavidotti e le cabine in progetto sono attigue all'impianto, distanti da aree cimiteriale, e che la cabina di connessione, limitrofa ad aree cimiteriali è esistente.

3. **QUADRO PROGETTUALE**

CONSIDERATO che:

- L'impianto è suddiviso in due isole separate e indipendenti, di forma esagonale irregolare, denominate Anapo Nord e Anapo Sud, poste su strutture galleggianti sulla superficie del bacino artificiale ANAPO, utilizzato da ENEL insieme al bacino superiore, per produzione di energia idroelettrica.
- Il bacino si trova in aderenza al corso del Fiume Anapo ed è stato realizzato nel 1980.
- L'impianto sarà composto da 17.920 pannelli, installati sopra 190.600 elementi galleggianti per una superficie totale pari a 8,34 ha. I pannelli hanno inclinazione fissa, verso sud, pari a 15°. La scelta deriva dalla ricerca dell'ottimo tra il massimo della produzione di energia e il minimo carico del vento. L'impianto sarà suddiviso in n.2 sezioni, chiamate isole fotovoltaiche, tra loro indipendenti:
- Anapo Nord avrà 7.168 pannelli, installati su 77.600 galleggianti, per una potenza complessiva pari a 2,47 MW.
- Anapo Sud avrà 10.752 pannelli, installati su 113.000 galleggianti, per una potenza complessiva pari a 3,71 MW.

La scelta è motivata da ragioni di sicurezza: design più complessi generano come layout poligoni concavi, per i quali si generano fenomeni di concentrazione degli sforzi nei vertici interni. Ne segue quindi un rischio per la tenuta meccanica dell'impianto con rottura della struttura galleggiante tale da compromettere la funzionalità del parco stesso. Ciascuna sezione è suddivisa in sottocampi. Ogni sottocampo è tale per cui tutti i pannelli, collegati in serie tra loro a formare stringhe, afferiscono al medesimo string-inverter. Ciascun sottocampo è quindi formato da 32 stringhe, per un totale di 896 pannelli per inverter. Dalle isole fotovoltaiche, la corrente verrà trasportata alle relative cabine di impianto tramite cavi per corrente in bassa tensione adagiati sul fondale del serbatoio. I cavi successivamente affioreranno nel punto più prossimi alla



cabina di impianto. Per Anapo Sud, i cavi in BT saranno successivamente interrati per percorrere gli ultimi 25 metri su terreno vegetale fino alla cabina di impianto. Saranno previsti quindi due cavidotti che convoglieranno la corrente in media tensione dalle cabine di trasformazione alle cabine di consegna: - Anapo Nord: connessione dalla cabina di trasformazione (da realizzare in coordinate 512618,11 m E; 4107629,03 m N) alla cabina di consegna (da realizzare in coordinate 512438,99 m E; 4107833,76 m N) per una lunghezza pari a 430m circa. - Anapo Sud: connessione dalla cabina di trasformazione (da realizzare in coordinate 513202,31 m E; 4107108,22 m N) alla cabina di consegna (da realizzare in coordinate 513213,07 m E; 4107099,72 m N) per una lunghezza pari a 25m circa.

- Il bacino è delimitato da rilevati arginali in materiali sciolti, con rivestimento superficiale in conglomerato bituminoso; non essendovi apporti diretti, il serbatoio è privo di scarico di superficie e munito unicamente di uno scarico di fondo in grado di evacuare l'intero volume in circa 90 ore (è presente anche uno scarico di esaurimento, utilizzato solamente in casi di svuotamento completo del bacino). All'interno del serbatoio è presente l'opera di presa, situata nel lato Nord del bacino. I principali dati caratteristici del bacino sono riportati di seguito:
- Quota di minima regolazione 73,70 m
- Quota di massima regolazione 94,30 m
- Superficie del bacino alla quota di minima regolazione 0,28 km²
- Capacità 7,3x10⁶ m³ Il serbatoio superiore presenta caratteristiche tecniche simili, ma risulta interamente situato in area SIC e non è oggetto di intervento. Al di sotto del perimetro inferiore del bacino si trova il cunicolo di ispezione (con funzione anche di raccolta delle perdite), accessibile da uno dei 5 accessi situati lungo il perimetro superiore del bacino. L'area di progetto si colloca nella Bassa Valle dell'Anapo, che corre da nord-ovest verso sudest seguendo il percorso del fiume Anapo, da cui prende il nome la centrale idroelettrica stessa. Il letto del fiume è situato lungo il fianco ovest-sud-ovest del bacino, sebbene in molte cartografie sia rappresentato come intersecante il bacino stesso. La valle, nella zona di interesse del progetto, è affiancata a sud dal un declivio collinare su cui sorge il comune di Solarino. A nord si erge una formazione collinare, sulla cui sommità si trova il bacino superiore di centrale, ad una quota pari a 405 metri s.l.m. circa, non interessato dal progetto.
- La centrale elettrica fotovoltaica sarà sviluppata in due sezioni denominate Anapo Nord e Anapo Sud. Le due sezioni, elettricamente indipendenti tra loro, saranno connesse a punti di consegna (POD) distinti in accordo alle soluzioni tecniche indicate da E-Distribuzione nei due preventivi ricevuti. Essendo galleggianti, a tali sezioni verrà dato anche il nome di Isole Fotovoltaiche. Per ciascuna sezione si prevederà: • l'installazione di piattaforme galleggianti atte a sostenere le condizioni più gravose di carico previste; • installazione di pannelli fotovoltaici su strutture metalliche di sostegno; • realizzazione di una cabina per la raccolta dell'energia elettrica prodotta dal parco e successivo innalzamento della tensione (tale cabina è detta "di raccolta" o "di trasformazione"); • realizzazione di una cabina di consegna; • realizzazione di cavidotti interrati in media trasporto dell'energia elettrica dalla cabina di trasformazione fino al POD passando per la cabina di consegna.
- La fissazione delle strutture galleggianti che supportano i pannelli sarà effettuata tramite blocchi di calcestruzzo posati sul fondo del bacino per impedire la perforazione del manto di impermeabilizzazione, collegati tramite cavi flessibili ed estensibili per l'adeguamento ai diversi livelli idrici.



- Saranno previsti moduli 3SUN, ciascuno con potenza nominale di 345W, monofacciali con orientamento a sud, per un numero complessivo di 17.920 moduli e una potenza totale di impianto di 6.18 MW. La potenza sarà suddivisa in 7168 per 2.47 MW per la sezione di Anapo Nord e 10752 pannelli per 3.71 MW per la sezione di Anapo Sud. L'innovativa tecnologia flottante scelta per questo impianto fotovoltaico presenta numerosi vantaggi sia per il nuovo parco che per la Centrale idroelettrica già esistente, alcuni tra i quali qui elencati: • aumento della produzione elettrica dovuto all'effetto di raffreddamento dell'ambiente ove sono installati i moduli fotovoltaici grazie alla presenza di acqua sottostante; • riduzione dell'evaporazione di acqua dal bacino grazie all'ombreggiamento fornito dai pannelli, con relativo incremento delle efficienze della centrale; • riduzione della penetrazione di luce nella colonna d'acqua sottostante le zattere con conseguente riduzione di sviluppo di alghe; • "Land Saving", ossia nessun uso di terre a vocazione agricola, nessun disboscamento o eliminazione di vegetazione preesistente, nessun aumento di rischio di erosione del suolo per la creazione del parco rispetto ad un fotovoltaico tradizionale tramite l'utilizzo di un bacino idrico artificiale già presente; • riduzione di polvere sui pannelli fotovoltaici con conseguente riduzione della frequenza di lavaggio e quindi di consumo di acqua; • tecnologia modulare, di facile installazione, modifica e rimozione.
- Dati caratteristici del bacino inferiore della centrale idroelettrica Anapo: • Quota di minima regolazione 73,70 m • Quota di massima regolazione 94,30 m • Superficie del bacino alla quota di minima regolazione 0,28 km² • Capacità 7,3x10⁶ m³.
- Il progetto è munito di tavole e relazioni tecniche e particolari costruttivi dei pannelli, strutture galleggianti, cabine di consegna, inverter, cavidotti eccetera.
- Il progetto non prevede lavori di recinzione o di viabilità essendo l'area di impianto gestita da ENEL, già recintata e servita da adeguate strade interne.
- I movimenti di terra previsti (pag 100 della relazione ambientale) per i due cavidotti e per la preparazione dell'area di cantiere, ammontano complessivamente a 4,171,21 m³.
- L'occupazione di suolo è pari a zero per la superficie captante, in quanto si sfrutta il bacino esistente e pari a circa 7,000 m² di occupazione temporanea per il cantiere, 1530 m² per i due cavidotti, e 135 m² per le cabine, pari complessivamente a 8,665 m².
- L'area di progetto, costituita dal bacino artificiale Anapo ricade in parte nella fascia protetta dei 150 m da corsi d'acqua (art. 142 lettera c D.Lgs 42/04) e per la rimanente parte in area tutelata (art. 136 D.Lgs 42/04).

4. ALTERNATIVA ZERO

CONSIDERATO che l'alternativa zero ovvero l'ipotesi di non realizzazione del progetto consentirebbe di mantenere lo status quo. La produzione di energia elettrica mediante l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, quali il fotovoltaico, rientra perfettamente nelle Linee Guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo così una diminuzione di anidride carbonica rilasciata in atmosfera. L'obiettivo dell'Impianto Flottante Anapo è quello di produrre energia elettrica da una fonte rinnovabile con il fine di soddisfare la crescente domanda energetica. Inoltre, lo sviluppo di questo impianto permetterà di ridurre i consumi di energia convenzionale e la quantità di CO₂ immessa in atmosfera, apportando benefici tanto a livello locale quanto a livello nazionale.



La non realizzazione dell'intervento comporterebbe un non utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, con conseguente incremento di immissione in atmosfera di gas climalteranti.

CONSIDERATO che l'alternativa localizzativa comporterebbe lo sfruttamento di nuove aree naturali e/o seminaturali e di conseguenza genererebbe impatti più marcati rispetto a quelli generati dal presente progetto. La realizzazione di un impianto costituito da 6,18 MW in un sito non ancora antropizzato implicherebbe un impatto maggiore rispetto al Progetto proposto sia in termini di consumo di suolo sia di modifica della percezione del paesaggio.

5. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente ha esaminato le seguenti componenti:

• popolazione e salute umana; • biodiversità; • suolo e geologia; • ambiente idrico; • atmosfera: aria e clima; • sistema paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni materiali; • rumore; • vibrazioni; • radiazioni non ionizzanti (campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici non ionizzanti); • inquinamento luminoso ed ottico; • radiazioni ionizzanti.

CONSIDERATO che il proponente per la matrice popolazione e salute umana ha esaminato un altissimo numero di parametri riferiti alla popolazione, al livello di istruzione, alla distribuzione del reddito, all'energia, alla mobilità eccetera.

CONSIDERATO che il proponente per la matrice biodiversità dichiara che: Il progetto sarà realizzato in un'area che risulta limitrofa alla Zona di Conservazione Speciale ZSC ITA 090020 "Monti Climiti", per tale motivo è stata effettuata la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi della normativa vigente (Legge Regionale 8 maggio 2007, n.13 e Decreto Assessorato Territorio e Ambiente 30 marzo 2007, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n 357 e successive modifiche ed integrazioni).

CONSIDERATO che il proponente per la matrice vegetazione e flora analizza il sistema vegetazionale di area vasta soffermandosi su Acque dolci (laghi, stagni). Sono inclusi in questo habitat e tutti i corpi idrici in cui la vegetazione è assente o scarsa. Si tratta quindi dei laghi di dimensioni rilevanti e di certi laghetti oligotrofici di alta quota, tra i quali vi è anche il bacino interessato dal progetto. La categoria, oltre ad un'articolazione sulla base del chimismo dell'acqua, include le sponde soggette a variazioni di livello, nonché le comunità anfibie di superficie difficilmente cartografabile. Sulle sponde e nelle acque basse di laghi, stagni e paludi d'acqua dolce italiani, in funzione del chimismo e della permanenza dell'acqua durante l'anno, possono essere diffuse specie come *Baldellia ranunculoides*, *Cardamine parviflora*, *Centaurium pulchellum*, *Centunculus minimus*, *Cicendia filiformis*, *Damasonium alisma*, *Radiola linoides*, *Solenopsis laurentia* accompagnate da specie dei generi *Apium*, *Bidens*, *Cyperus*, *Eleocharis*, *Isolepis*, *Isoetes*, *Juncus*, *Lythrum*, *Mentha*, *Polygonum*, *Potamogeton*, *Ranunculus*, *Sparganium*, *Veronica*.

CONSIDERATO che il proponente per la matrice fauna dichiara che: La fauna rilevata nell'area di studio (area d'intervento e comprensorio) rappresenta il residuo di popolamenti assai più ricchi, sia come numero di specie sia come quantità di individui, presenti in passato. La selezione operata dall'uomo è stata esercitata sulla fauna mediante l'alterazione degli ambienti originari (disboscamento, incendio, pascolo intensivo, captazione idrica ed inquinamento) oltre che con l'esercizio venatorio ed il bracconaggio. Inoltre, il bacino a causa del suo carattere artificiale e per il fatto che risulta spoglio di copertura vegetativa sulle sponde non si configura in generale come un ambiente umido idoneo all'insediarsi di comunità faunistiche di rilievo. Il bacino di Anapo, per le sue caratteristiche intrinseche (acqua turbinata in circuito chiuso, solo marginali apporti di



reintegro) non risulta habitat per fauna ittica di interesse naturalistico. L'unica specie presente dovrebbe essere riconducibile ad una colonia di carpe introdotte per contribuire a tener pulito il fondale.

CONSIDERATO che il proponente per la matrice suolo e geologia dichiara che:

- Il paesaggio agrario nell'area di studio è dominato da frutteti, oliveti, seminativi e incolti caratterizzati da vegetazione sub steppica. Dall'esame della Carta dei suoli della Sicilia (Fierotti et al., 1988) risulta che sotto il profilo pedologico l'area è costituita prevalentemente dall'associazione n.20: Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli (Typic Xerochrepts - Calcixerollic Xerochrepts - Lithic Xerorthents). Per quanto riguarda l'utilizzazione del suolo dell'area di intervento viene riportata, Figura 4-8, la "Carta dell'uso del suolo" realizzata dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente. Lo studio dell'uso del suolo si è basato sul Corine Land Cover (IV livello); il progetto Corine (CLC) è nato a livello europeo per il rilevamento ed il monitoraggio delle caratteristiche di copertura ed uso del territorio ponendo particolare attenzione alle caratteristiche di tutela. Il suo scopo principale è quello di verificare lo stato dell'ambiente in maniera dinamica all'interno dell'area comunitaria in modo tale da essere supporto per lo sviluppo di politiche comuni.
- Il sito di progetto è interessato da una serie di litologie differenti caratterizzate da una discreta variabilità interna. Il bacino inferiore è interamente alloggiato all'interno di Depositi alluvionali terrazzati circondate dalla Formazione dei Monti Climiti e da Calcareni e Sabbie.
- Non esistono elementi morfogenetici attivi, essendo il sito di interesse completamente antropizzato.
- Trattandosi di un sito posto in aderenza al corso di un fiume, su terreni alluvionali e su terreni permeabili di substrato, la falda idrica è subsuperficiale. In profondità si trova una falda sotterranea di grande potenzialità che alimenta il bacino di Siracusa.

CONSIDERATO che il proponente per la matrice atmosfera dichiara che trattandosi di una zona industriale, a distanza relativamente piccola dal polo chimico di Priolo Gargallo, l'area risente delle emissioni in atmosfera dell'area industriale. Tuttavia la qualità dell'aria è complessivamente buona e in miglioramento rispetto ai parametri del passato.

CONSIDERATO che il proponente per la matrice Clima dichiara che: L'area d'interesse è caratterizzata da un clima tipicamente mediterraneo nel quale si possono incontrare estati molto calde e asciutte ed inverni brevi miti e piovosi. La posizione geografica e le caratteristiche morfologiche regionali rendono la Sicilia un territorio molto variabile per quanto riguarda i parametri termo-pluviometrici. La Provincia di Siracusa è ubicata nella fascia della Sicilia sud-orientale; all'interno di tale territorio sono individuabili diverse fasce climatiche, tra le quali prevale quella sub-tropicale di tipo Mediterraneo che abbraccia tutto l'arco costiero. La zona in esame risulta essere tra le più calde d'Italia, con temperature che in estate possono superare i 40 gradi centigradi.

CONSIDERATO che il proponente per la matrice sistema paesaggistico, patrimonio culturale e beni materiali dichiara che:

- il sito di stretto interesse è costituito da un bacino artificiale per uso idroelettrico, compreso nell'ambito territoriale n. 17 Area dei rilievi e del tavolato ibleo;



- sono presenti nelle immediate vicinanze due aree protette Zona di Conservazione Speciale ZSC ITA 090020 “Monti Climiti” ad una distanza di circa 250 m dal perimetro della stessa. Più lontana, a circa 3.77 Km è presente la ZSC 090012 “Grotta Palombara”;
- Il Paesaggio locale 09 “Bassa valle dell’Anapo” nel suo complesso risulta intensivamente dedicato ad agrumeti, oliveti e colture orticole, è caratterizzato dalla presenza di insediamenti sparsi (masserie, casolari ed altri edifici rurali) connessi ad una rete di strade e trazzere (vie adibite al passaggio degli armenti). Si trovano inoltre i centri urbani di Floridia e Solarino.
- I beni isolati censiti dalla Soprintendenza dei beni culturali ed ambientali e ricadenti nell’ambito di interesse consistono esclusivamente di edifici e manufatti funzionali all’agricoltura e all’allevamento (masserie, cisterne ed abbeveratoi), e dunque appartenenti alla sottoclasse D1 – “Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.”, eccetto la badia di San Giuliano (categoria B1 – “Santuari, conventi, monasteri”) e un fondaco (E4- “Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.).
- Più in particolare, per quanto riguarda l’area di progetto si segnala la sola presenza della masseria “Morghella”, risalente alla fine del XIX secolo in stato di totale abbandono.

VALUTATO che l’impianto in progetto insiste all’interno di un bacino idrico artificiale per la produzione di energia idroelettrica, e che le opere di connessione si sviluppano nelle immediate vicinanze del sito.

CONSIDERATO che il proponente riguardo agli agenti fisici, rumore, vibrazioni, radiazioni non ionizzanti (campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici non ionizzanti), inquinamento luminoso ed ottico, radiazioni ionizzanti dichiara che

- Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica di Priolo Gargallo, il bacino ove sarà installato il parco fotovoltaico appartiene alla Classe VI, mentre le zone limitrofe ricadono in “aree di tipo Misto” riconducibili alla “Classe III. In data 11 luglio 2019, nell’ambito di attività di monitoraggio acustico della centrale idroelettrica di Anapo, sono stati effettuati dei rilievi di rumore per una valutazione e confronto con i valori limite definiti dalle norme vigenti. L’analisi è stata eseguita al fine di studiare il clima acustico negli ambienti esterni ed abitativi limitrofi alla centrale. Dall’indagine è emerso che, oltre alla centrale, la sorgente più significativa di rumore è il continuo transito di mezzi lungo le strade limitrofe.
- I campi elettrici e magnetici presenti in fase di esercizio saranno conformi ai limiti di legge.
- Non sono previste significative radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

6. STIMA DEGLI IMPATTI

CONSIDERATO che il proponente dichiara che

- Gli impatti sono limitati alla fase di cantiere e di dismissione, mentre in fase di esercizio, le sole operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria potrebbero creare temporanee emissioni.
- La Tabella sintesi degli impatti è la seguente:



ATMOSFERA			
Fasi di progetto	Fase di cantiere	Fase di esercizio	Fase di dismissione
Fattori di perturbazione	Emissioni in atmosfera Sollevamento polveri	Emissioni in atmosfera Sollevamento polveri	Emissioni in atmosfera Sollevamento polveri
Alterazioni potenziali	Alterazione della qualità dell'aria	Alterazione della qualità dell'aria	Alterazione della qualità dell'aria
Entità	1	--	1
Scala temporale impatto	2	--	2
Frequenza	1	--	1
Reversibilità	1	--	1
Scala spaziale	1	--	1
Incidenza su aree critiche	2	--	2
Probabilità	1	--	1
Impatti secondari	1	--	1
Misure di mitigazione e compensazione	-2	--	-2
Sommatoria	8	--	8
Classe di impatto	Classe I	POSITIVO	Classe I

7. STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'area d'intervento del progetto ricade in area sensibile alla Zona di Conservazione Speciale ZSC ITA 090020 "Monti Climiti" ad una distanza di circa 250 m dal perimetro della stessa, e a circa 3.8 km da ZSC ITA 090012 "Grotta Palombara", ed è, pertanto, soggetto a Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi della normativa vigente (Legge Regionale 8 maggio 2007, n. 13 e Decreto Assessorato Territorio e Ambiente 30 marzo 2007, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni).

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato sull'argomento i seguenti elaborati:

- Relazione di incidenza ambientale prot. 46738
- Allegato 1: status Siti Natura 2000 prot. 46739
- Allegato 2: Analisi ecologica prot. 46740
- Allegato 3: misure di mitigazione e compensazione prot. 46741

CONSIDERATO che l'allegato G al DPR 357/97 prevede che lo studio di incidenza debba prevedere:



- *una descrizione dettagliata del piano o del progetto che faccia riferimento, in particolare, alla tipologia delle azioni e/o delle opere, alla dimensione, alla complementarietà con altri piani e/o progetti, all'uso delle risorse naturali, alla produzione di rifiuti, all'inquinamento e al disturbo ambientale, al rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate;*
- *un'analisi delle interferenze del piano o progetto col sistema ambientale di riferimento, che tenga in considerazione le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche. Nell'analisi delle interferenze, occorre prendere in considerazione la qualità, la capacità di rigenerazione delle risorse naturali e la capacità di carico dell'ambiente. Il dettaglio minimo di riferimento è quello del progetto CORINE Land Cover, che presenta una copertura del suolo in scala 1:100.000, fermo restando che la scala da adottare dovrà essere connessa con la dimensione del Sito, la tipologia di habitat e la eventuale popolazione da conservare.*

CONSIDERATO che l'area in argomento è soggetta anche a:

- Piano di Gestione dei “Monti Iblei” approvato con Decreto Assessoriale del Dirigente Generale n° 666 del 30/06/2009.
- Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa Ambito 17 “Rilievi e tavolato ibleo”, adottato in attuazione delle Linee Guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, approvate con D.A. n.6080 del 21.05.1999, e dell'Atto di Indirizzo dell'Assessorato Regionale per i Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, adottato con D.A. n.5820 dell'08/05/2002.
- ZSC ITA 0900020 “Monti Climiti” e ZSC ITA 090012” Grotta Palombara”

CONSIDERATO che il proponente afferma che il parco dei monti Iblei è stato approvato, ma non è ancora vigente, e che nell'ultima stesura la perimetrazione non comprende l'area del bacino artificiale Anapo su cui si sviluppa il progetto, ma si trova alla distanza di circa 250 m.

CONSIDERATO che la tipologia di impianto in progetto, a differenza degli impianti convenzionali installati a terra, essendo di tipo flottante, ovvero installato sullo specchio d'acqua di un bacino artificiale come quello di Anapo, non solo non comporterà sottrazione di suolo ma soprattutto inciderà su un habitat antropico già sfruttato per scopi energetici da ENEL.

CONSIDERATO che l'analisi delle schede del Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/04 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, all'interno dell'area su cui insisterà l'impianto fotovoltaico flottante evidenzia che il bacino risulta vincolato, anche se parzialmente, dall'area di rispetto del corpo idrico del fiume “Anapo”, ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/2004 c.d. ope legis, art.142 lett.c).

CONSIDERATO che il Proponente ha diffusamente analizzato, in relazione al progetto presentato, le caratteristiche delle aree protette, soffermandosi sugli impatti attesi rispetto alle varie componenti.

CONSIDERATO che non vi è sottrazione di suolo e ovviamente neanche di habitat, in quanto il progetto si sviluppa interamente su acqua in area D8 del PRG di Priolo Gargallo, destinato ad attività industriale, e che le connessioni dei due cavidotti (Anapo Nord e Anapo Sud), indipendenti tra di loro, si sviluppano interamente su strade pubbliche in territorio di Priolo e di Siracusa, parzialmente soggetti a tutela.



CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato gli impatti prevedibili nelle tre fasi di cantiere, esercizio e dismissione, evidenziando che, in funzione della natura del progetto, le sole fasi di cantiere e dismissione, a causa della circolazione di mezzi d'opera per il trasporto e il posizionamento delle strutture, potrebbe creare limitati e temporanei impatti per rumori, vibrazioni, illuminazione e polveri sulle aree tutelate.

CONSIDERATO che l'area di progetto, si inserisce in un contesto già caratterizzato dalla presenza della centrale idroelettrica e pertanto la realizzazione dell'impianto all'interno della stessa non comporterà un aumento della pressione antropica.

CONSIDERATO che nella fase di esercizio dell'impianto la presenza umana sarà alquanto ridotta ed esclusivamente legata agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ne consegue che non vi sarà alcuna interazione con le riserve trofiche presenti nel comprensorio, e pertanto possa comportare un calo della base trofica: può escludersi, pertanto, anche la possibilità di oscillazioni delle popolazioni delle specie presenti nel comprensorio (vertebrati ed invertebrati) a causa di variazioni del livello trofico della zona.

CONSIDERATO che la Carta della Pressione Antropica mostra che l'intervento ricade prevalentemente in area ad alta pressione antropica e la costruzione dell'impianto non arrecherà modifiche all'attuale livello di pressione

CONSIDERATO che la continuità ecologica fra la ZSC ITA 090020 e la ZSC ITA 090012 è mantenuta dal Fiume Anapo che rappresenta un corridoio ecologico lineare. Esso non sarà interessato dalla realizzazione dell'impianto tranne che per l'attraversamento del cavidotto, che avverrà comunque sull'asse viario esistente.

CONSIDERATO che il proponente esamina i possibili impatti del progetto, su:

- Componente atmosfera e clima
- Componente suolo
- Componente acqua
- Componente Paesaggio
- Flora e vegetazione
- ambiente acustico
- impatto sugli habitat
- impatto sulla fauna
- abbagliamento visivo

già esaminati nel quadro ambientale con ulteriori specificazioni in relazione alle aree protette.

CONSIDERATO che lo studio trasmesso stima l'incidenza sulla ZSC ITA 090020.

CONSIDERATO che il proponente in merito alla check list sulla compromissione dell'integrità del sito Natura 2000, afferma che, *"dall'analisi della tabella si rileva come il progetto non sia destinato ad incidere sull'integrità della ZSC ITA 090020"*.

CONSIDERATO che la stima di incidenza è omessa per la ZSC ITA 090012 in funzione della distanza, circa 3.8 km dal sito di intervento.



CONSIDERATO che l'allegato 3: misure di mitigazione e compensazione prot. 46741, evidenzia alcune misure, prevalentemente in fase di cantiere che possano minimizzare l'impatto su componenti esterne qui riassunte:

ATMOSFERA

- spegnimento dei macchinari nella fase di non attività;
- transito dei mezzi a velocità molto contenute nelle aree non asfaltate al fine di ridurre al minimo i fenomeni di risospensione del particolato;
- copertura dei carichi durante il trasporto;
- adeguato utilizzo delle macchine di movimento terra per le opere di connessione limitando le altezze di caduta del materiale movimentato e ponendo attenzione durante le fasi di carico dei mezzi a posizionare la pala in maniera adeguata rispetto al cassone.

SUOLO

- separazione del terreno vegetale (se presente) durante le operazioni di scavo e riutilizzo in situ.

RUMORE E VIBRAZIONI

- utilizzo di macchine conformi alla ultima normativa europea disponibile
- impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;
- installazione di silenziatori sugli scarichi in particolare sulle macchine di una certa potenza;
- utilizzo di impianti fissi schermati;
- utilizzo di gruppi elettrogeni e di compressori di recente fabbricazione e insonorizzati.
- adeguata manutenzione di tutti i mezzi

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

- realizzazione di condotte fognarie di cantiere realizzate con tubazioni in PVC interrato opportunamente protette,
- installazione di fosse biologiche bicamerali per gli scarichi neri e pozzetti sgrassatori per le acque saponose quali pretrattamenti per le acque reflue domestiche, ove non si tratti di servizi igienici dotati di accumulo integrale soggetto ad evacuazione periodica;
- realizzazione di arginelli costituiti da riporti di conglomerati cementizi o bitumati, che saranno rimossi al termine dei lavori, finalizzati a limitare al massimo l'importazione di acque meteoriche o di dilavamento di superfici impermeabilizzate (esterne all'area di cantiere), nel cantiere stesso;
- utilizzo di serbatoi a tenuta per la raccolta di oli, idrocarburi, additivi chimici, vernici, ecc. in corrispondenza di eventuali zone predisposte per le manutenzioni o piccole riparazioni dei mezzi di cantiere, le quali saranno dotate inoltre di caditoie di scolo con disoleatore, rispondente ai requisiti di legge vigenti.

RIFIUTI

- tutti i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere e di dismissione saranno smaltiti secondo normativa vigente.
- in fase di esercizio non sono prodotti rifiuti se non legati alla attività di manutenzione.

BARRIERE VEGETALI

- l'incremento della vegetazione nelle aree a verde attorno al bacino apporterà senza dubbio un miglioramento spontaneo alla qualità paesaggistico-ambientale dell'intero sito.



- il progetto prevede la piantumazione di essenze di provenienza certificata e l'incremento della vegetazione nelle aree a verde attorno al bacino apporterà senza dubbio un miglioramento spontaneo alla qualità paesaggistico-ambientale dell'intero sito, e riporta una tabella con le indicazioni di alberi, arbusti, cespugli e lianosa da impiantare con le tecniche di impianto la densità di intervento (circa 100 – 125 piante per 1000 m²)
- le aree verdi in prossimità del bacino dovranno essere costituite almeno da un filare di alberi (interdistanza pari a 5 metri), da 2-3 file di arbusti (interdistanza pari a 1,5 metri) e da 1-2 file di cespugli e/o piante erbacee (interdistanza pari a 0,5 metri). In alternativa al filare, si può prevedere la realizzazione di nuclei vegetati in quanto mostrano anche un'alta valenza ecologica; infatti tali nuclei sono in grado di svolgere funzioni di appoggio per la fauna (stepping stones) e, se adeguatamente dimensionati, possono anche essere in grado di ospitare in modo permanente piccole o grandi popolazioni di organismi.

ULTERIORI MISURE PER LA FAUNA

- è prevista la figura di un Responsabile Ambientale durante la fase di cantiere che monitorerà costantemente le matrici ambientali. Nel caso in cui vengano rilevati esemplari erranti o in stato di latenza (anfibi e rettili) e/o nidi e tane di fauna selvatica, il Responsabile Ambientale provvederà con l'ausilio di un esperto faunista a mettere in sicurezza l'esemplare o l'area interessata.

PIANI DI MONITORAGGIO DELLA FAUNA E DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA

- al fine di individuare la presenza di specie volatili nei pressi dell'area di intervento, si prevede l'attuazione di un idoneo piano di monitoraggio – sia in fase di pre-installazione che in fase di esercizio – dell'impianto. Al fine di ampliare le conoscenze scientifiche sul tema del rapporto tra produzione di energia elettrica da fotovoltaico flottante e popolazioni ornitiche e di batracofauna, il principale obiettivo sarà quello di rafforzare la tutela ambientale e al tempo stesso promuovere uno sviluppo di impianti flottanti sul territorio italiano che sia attento alla conservazione della biodiversità.
- dovrà prevedersi anche il monitoraggio della qualità delle acque e dello stato ecologico del bacino attraverso indici ecologici. Gli indicatori utilizzati per la classificazione dello Stato Ecologico sono rappresentati dagli Elementi di qualità biologica, dagli Elementi fisico-chimici a sostegno degli elementi biologici (LTLeCo) e dagli Elementi chimici a sostegno degli elementi biologici (inquinanti specifici non appartenenti all'elenco di priorità. Gli EQB presi in considerazione sono: fitoplancton, macrofite, pesci.
- sono effettuati anche campionamenti e analisi di macroinvertebrati bentonici, i cui risultati non producono attualmente effetti sulla classificazione, in quanto l'indice di valutazione per questi organismi non è previsto dal DM 260/2010.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente prevede un Sistema di gestione ambientale al fine di:

- svolgere responsabilmente la propria attività secondo modalità che garantiscano il rispetto dell'ambiente;
- identificare, analizzare, prevedere, prevenire e controllare gli effetti ambientali;
- modificare e aggiornare continuamente l'organizzazione e migliorare le prestazioni ambientali in relazione ai cambiamenti dei fattori interni ed esterni;
- attivare, motivare e valorizzare l'iniziativa di tutti gli attori all'interno dell'organizzazione; • la facoltà di comunicare e interagire con i soggetti esterni interessati o coinvolti nelle prestazioni ambientali dell'impresa.

COMUNICAZIONE AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente prevede di effettuare una comunicazione ambientale:



- installazione di 4 pannelli didattici nell'area atti a sensibilizzare l'opinione pubblica verso le tematiche di conservazione della ZSC ITA 090020;
- la produzione di una brochure informativa;
- installazione di targhette identificative delle specie vegetali riportante sia nome scientifico sia nome volgare.

CONSIDERATO che il proponente afferma che la realizzazione dell'Impianto fotovoltaico di tipo "FLOTTANTE" sul bacino inferiore della centrale di Anapo, nel territorio del Comune di Priolo Gargallo (SR) non avrà alcuna incidenza sulla Zona di Conservazione Speciale ZSC ITA 090020 "Monti Climiti", in quanto, oltre a ricadere esternamente ai suoi confini, ricade in una area caratterizzata da habitat legati alle attività industriali. Dall'analisi degli strumenti di programmazione territoriale, il progetto non presenta criticità che possano pregiudicarne gli obiettivi. L'analisi della fauna presente e la verifica della capacità di adattamento delle popolazioni animali hanno permesso di giungere alla conclusione che l'installazione dell'impianto flottante interferisce minimamente con la fauna locale. Non ci sono ripercussioni rispetto alla flora e alla vegetazione. Tenendo conto quindi delle analisi condotte, delle misure di mitigazione e compensazione atte a impostare un'adeguata strategia di protezione, è possibile concludere che gli impatti sulla componente naturalistica e sugli aspetti relativi alla componente abiotica sono trascurabili e non sono tali da innescare processi di degrado o impoverimento complessivo dell'ecosistema.

8. RELAZIONE PAESAGGISTICA

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato la Relazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. a), b), c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., prevista nei casi in cui l'opera interferisca fisicamente o visivamente con uno dei beni paesaggistici definiti dall'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto la posa di pannelli si sviluppa in parte all'interno della fascia di protezione dei 150 m dal corso del fiume Anapo.

CONSIDERATO che il Proponente analizza le componenti ambientali e il quadro programmatico in analogia con quanto sviluppato nei capitoli precedenti, anche con numerose foto e fotosimulazioni dell'inserimento del progetto, studi di intervisibilità, misure di mitigazione eccetera, con particolare riferimento al corso d'acqua.

CONSIDERATO che l'analisi della relazione è di competenza della Soprintendenza di Siracusa;

9. IMPATTI CUMULATIVI

CONSIDERATO che il Proponente non analizza gli impatti cumulativi del progetto.

10. PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO che il Proponente non presenta il piano di monitoraggio ad eccezione di quello previsto nello studio di incidenza per il monitoraggio della fauna e della qualità dell'acqua.

11. GESTIONE DELL'TERRE

CONSIDERATO che il progetto non prevede movimenti di terra per la posa in opera dei due impianti fotovoltaici, per la superficie complessiva di circa 8 ha, in quanto si tratta di impianti flottanti su acque del bacino artificiale Anapo, e che gli unici movimenti terra sono relativi ai due cavidotti, alle modeste opere a terra e alle stazioni di consegna per la quantità stimata di circa 4.000 m³.



12. CRITICITÀ RISCONTRATE NEL PARERE 95_2021

RITENUTO che, dalla documentazione esaminata, sono necessarie i seguenti chiarimenti e/o integrazioni progettuali:

1. Il Proponente deve controdedurre tutte le osservazioni trasmesse dal libero Consorzio di Siracusa con nota prot. 524 del 29.04.2021, acquisito al prot. DRA al n. 27408 del 04.05.2021.
2. Il Proponente deve controdedurre le raccomandazioni trasmesse dal CUTGANA con nota prot. 617842 del 19.07.2021.2021 registrato al prot. DRA al n. 50321 del 21.07.2021 con cui, a seguito della presentazione di osservazioni e controdeduzioni del proponente, il CUTGANA esprime giudizio favorevole alla realizzazione del progetto, e, in particolare “reputa opportuno, essendo scarse le conoscenze sulla diffusione nell’area di progetto delle specie di chiroterteri presenti, prevedere un monitoraggio ante e post operam e misure precauzionali che possano escludere impatti dell’opera sulle popolazioni delle specie più rare.”
3. Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa occorre documentalmente chiarire - tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell’impianto in sovrapposizione rispetto ai diversi livelli di tutela nonché attraverso una relazione integrativa - la coerenza del progetto rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela dalle NTA del Piano
4. Occorre chiarire con adeguate relazioni e planimetrie quali aree il Proponente intende effettuare gli interventi a verde, come descritto nella relazione di incidenza rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico.
5. Per quanto concerne le opere di connessione tra i due impianti flottanti, il progetto risulta carente del parere dell’Ente gestore della viabilità interessata dai lavori o della disponibilità dei terreni attraversati;
6. Deve essere trasmesso il progetto dei due cavidotti di collegamento tra impianti e stazioni, comprendente con esattezza l’individuazione del tracciato su strade pubbliche o aree private, la conferma o modifica delle sezioni tipo, la descrizione puntuale delle interferenze e delle soluzioni adottate, le modalità di attraversamento dei corsi d’acqua, e le tecnologie di ripristino dopo la posa, le modalità di intervento in zona archeologica. Occorre produrre la relazione tecnica atta a dimostrare il rispetto dei limiti di qualità del campo elettrico e del campo d’induzione magnetica, indicati dalla normativa in vigore, tenendo conto anche di eventuali recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto;
7. Deve essere trasmesso il Piano di Monitoraggio ante operam, in corso d’opera e post operam, relativo alle tutte le componenti ambientali, e non soltanto per la fauna, e dovrà definire modalità, frequenze e durata delle attività di monitoraggio, con inclusione delle responsabilità e delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all’art. 22, comma 3, lett. e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
8. Relativamente agli altri manufatti previsti (es. cabine inverter, trasformatori) dovranno essere definite in modo adeguato le misure di mitigazione (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro) che saranno adottate;
9. Deve essere presentato lo studio di impatti cumulativi esteso, per gli impianti in progetto, per un raggio minimo di 10 Km, anche a eventuali altri impianti di energie rinnovabili o di altro tipo, in fase di progetto o di realizzazione. Occorre fornire una apposita relazione sull’effetto cumulo con altri progetti già



realizzati o in previsione di realizzazione, nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago) e gli aspetti percettivi sul paesaggio. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata - anche con relazioni fotografiche - atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell'area di intervento;

10. Non è stato fornito un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere - e delle relative caratteristiche emissive - coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), devono essere approfonditi gli impatti sulle componenti ambientali, verificando altresì se le emissioni siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori;
11. Dovrà essere descritto in caso di lavori di apertura di nuova viabilità e per il passaggio di cavidotti in aree con vegetazione naturale le modalità d'intervento e di ripristino
12. Si dovranno prevedere pannelli con un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago";
13. Lo studio di incidenza deve essere esteso anche alla ZSC ITA 090012
14. Occorre acquisire il parere degli Enti Gestori dei due siti ITA 090012 e ITA 090020
15. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e modificato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati;
16. Si dovrà fornire una Nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate;

13. CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso l'elaborato delle controdeduzioni acquisito al prot. DRA al numero 84585 del 15.12.2021, le cui proposizioni sono qui riassunte:

Criticità n. 1

Il Proponente deve controdedurre tutte le osservazioni trasmesse dal libero Consorzio di Siracusa con nota prot. 524 del 29.04.2021, acquisito al prot. DRA al n. 27408 del 04.05.2021.

Controdeduzioni del proponente:

Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, nel sopracitato documento di Trasmissione del parere (nota prot. 524 del 29.04.2021, acquisito al prot. DRA al n. 27408 del 04.05.2021): **"esprime parere positivo al giudizio di compatibilità ambientale del progetto, a condizione dell'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione proposte nello stesso S.I.A. e Studio di Incidenza e relativi allegati presentati e all'applicazione delle seguenti buone prassi e misure di prevenzione e mitigazione degli impatti, ribadendo anche alcune proposte già indicate negli elaborati del proponente [...]"**.

Dunque, il proponente ritiene di non dover controdedurre alle osservazioni, ma dichiara che si atterrà alle prescrizioni indicate dall'Ente nelle successive fasi di realizzazione del progetto.



La Criticità n. 1 è superata.

Criticità n. 2

Il Proponente deve controdedurre le raccomandazioni trasmesse dal CUTGANA con nota prot. 617842 del 19.07.2021.2021 registrato al prot. DRA al n. 50321 del 21.07.2021 con cui, a seguito della presentazione di osservazioni e controdeduzioni del proponente, il CUTGANA esprime giudizio favorevole alla realizzazione del progetto, e, in particolare “reputa opportuno, essendo scarse le conoscenze sulla diffusione nell’area di progetto delle specie di chiroteri presenti, prevedere un monitoraggio ante e post operam e misure precauzionali che possano escludere impatti dell’opera sulle popolazioni delle specie più rare.”

Controdeduzioni del proponente:

Il CUTGANA, nel documento nota prot. 617842 del 19.07.2021.2021 registrato al prot. DRA al n. 50321 del 21.07.2021, ha espresso parere favorevole a seguito della presentazione delle integrazioni (osservazioni e controdeduzioni del proponente).

Dunque, il proponente ritiene di non dover controdedurre sulle raccomandazioni, ma dichiara che si atterrà alle prescrizioni indicate dall’Ente attivando un piano di monitoraggio ante e post-operam dei chiroteri, e attuando misure precauzionali che possano escludere impatti dell’opera sulle popolazioni delle specie più rare.

La Criticità n. 2 è superata.

Criticità n. 3

Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa occorre documentalmente chiarire - tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell’impianto in sovrapposizione rispetto ai diversi livelli di tutela nonché attraverso una relazione integrativa - la coerenza del progetto rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela dalle NTA del Piano

Controdeduzioni del proponente:

Dalla carta dei regimi normativi, elaborato cartografico numero 29 del Piano Paesaggistico degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia Siracusa, il bacino inferiore della centrale idroelettrica dell’Anapo è classificato come facente parte del contesto paesaggistico 9a. con livello di tutela 1, livello minimo di tutela.

Le norme tecniche di attuazione per queste aree vietano la realizzazione di numerosi impianti, ma non la realizzazione di impianti fotovoltaici flottanti e le relative opere di connessione alle reti elettriche esistenti, per cui il progetto in esame che non prevede la posa in opera di tralicci ma soltanto di cavidotti interrati, non contrasta con gli obiettivi del piano paesaggistico.

La Criticità n. 3 è superata.

Criticità n. 4

Occorre chiarire con adeguate relazioni e planimetrie quali aree il Proponente intende effettuare gli interventi a verde, come descritto nella relazione di incidenza rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico.

Controdeduzioni del proponente:



Le aree che saranno interessate dagli interventi a verde pianificati quali opere di compensazione ambientale e paesaggistica per l'impianto fotovoltaico flottante di Anapo, si trovano lungo la sponda nord-est del bacino. Si rimanda invece alla tavola delle mitigazioni in allegato alla Relazione di Incidenza per l'inquadramento completo (Doc. "RS06RIA0021A0.PDF", prot. 29/01/2021, dal titolo "Carta delle mitigazioni e delle compensazioni ecologiche" - codice documento "GRE.EEC.R.27.IT.P.14184.00.037.00"). La documentazione trasmessa comprende il progetto di realizzazione di un'area verde attorno al bacino che apporterà senza dubbio un miglioramento alla qualità paesaggistico-ambientale dell'intero sito, la percentuale di alberi medio fusto (30 %) e arbusti (70 %), il piano di manutenzione con un consumo idrico stimato di circa 10 m³/anno.

Per massimizzare la funzione ecologica del verde, secondo le proposizioni del proponente, è opportuno impiegare essenze autoctone scelte fra quelle appartenenti alle serie di vegetazione potenziale selezionate e consociate in modo da massimizzare le funzioni attese; ciò garantirà la massima naturalità dell'intervento e contribuirà ad incrementare la percentuale di attecchimento, in virtù della loro capacità di adattamento alle condizioni climatiche e geomorfologiche del sito, e ai fattori limitanti di natura biotica e abiotica.

La Criticità n. 4 è superata.

Criticità n. 5

Per quanto concerne le opere di connessione tra i due impianti flottanti, il progetto risulta carente del parere dell'Ente gestore della viabilità interessata dai lavori o della disponibilità dei terreni attraversati;

Controdeduzioni del proponente:

I due impianti flottanti che costituiscono l'impianto fotovoltaico di Anapo sono totalmente indipendenti fra di loro sia dal punto di vista strutturale, essendo realizzati su due diverse zattere non collegate fra loro, sia dal punto di vista elettrico. Non vi sono quindi "opere di connessione tra i due impianti flottanti".

Sono infatti previste due diverse modalità di connessione alla rete elettrica nazionale, su due POD (Point of Delivery) diversi. Il Proponente trasmette delle tavole particolareggiate con i percorsi dei due cavidotti e con l'indicazione delle particelle interessate e dei relativi proprietari o aventi causa. I terreni sono in parte di proprietà del proponente, per cui non è necessario procedere a richieste di alcun genere; per tutti gli altri terreni, di proprietà di altri Enti Pubblici, il Proponente dichiara che le relative autorizzazioni saranno ottenute in sede di conferenza di servizi.

La Criticità n. 5 è superata.

Criticità n. 6

Deve essere trasmesso il progetto dei due cavidotti di collegamento tra impianti e stazioni, comprendente con esattezza l'individuazione del tracciato su strade pubbliche o aree private, la conferma o modifica delle sezioni tipo, la descrizione puntuale delle interferenze e delle soluzioni adottate, le modalità di attraversamento dei corsi d'acqua, e le tecnologie di ripristino dopo la posa, le modalità di intervento in zona archeologica. Occorre produrre la relazione tecnica atta a dimostrare il rispetto dei limiti di qualità del campo elettrico e del campo d'induzione magnetica, indicati dalla normativa in vigore, tenendo conto anche di eventuali recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto;

Controdeduzioni del proponente:



Il Proponente trasmette la planimetria su ortofoto dei due cavidotti, le sezioni tipo, le interferenze riscontrate sui percorsi e le soluzioni adottate. I cavidotti sono progettati in interrato con la eccezione del tratto interessante corso d'acqua che interseca la SP25, il cui attraversamento è permesso da un ponte di ridotte dimensioni che non permette gli scavi dei cavidotti e la loro posa. In questo caso è prevista una posa in passerella fissata alla struttura del ponte.

In particolare le particelle catastali interessate sono:

- n. 732 del foglio n. 11 del Comune di Priolo Gargallo;
- n. 150 del foglio n. 15 del Comune di Siracusa.

I tratti di viabilità interessati sono:

- SP76
- SP25
- Strada Serra
- Traversa Serra del Rigino

Il volume totale delle terre da movimentare per la posa in opera dei cavidotti è di circa 3.760 m³, di cui circa 140 m³ da smaltire in discarica autorizzata. i rimanenti 3.620 m³ saranno riutilizzati per colmamenti e reinterri.

Per quanto attiene la seconda parte della criticità, il Proponente ha trasmesso, in sede di documentazione integrativa, la relazione tecnica di compatibilità elettromagnetica, elaborato RS06REL0008I1 acquisito al protocollo ARTA nella sezione integrazioni.

L'analisi della relazione. Munita di tabulati, grafici e diagrammi, permette di affermare che in tutti i settori del progetto, campo flottante, cabine e cavidotti, i limiti emissivi elettrici ed elettromagnetici, si mantengono sempre al di sotto delle soglie previste per legge.

La Criticità n. 6 è superata.

Criticità n. 7

Deve essere trasmesso il Piano di Monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam, relativo alle tutte le componenti ambientali, e non soltanto per la fauna, e dovrà definire modalità, frequenze e durata delle attività di monitoraggio, con inclusione delle responsabilità e delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

Controdeduzioni del proponente:

Per quanto riguarda il progetto di Anapo, sulla base delle valutazioni degli impatti contenute nel SIA e nella Valutazione di Incidenza, le componenti ambientali per le quali è risultato necessario prevedere il monitoraggio in fase pre e post-operam sono:

- ambiente idrico, i.e monitoraggio della qualità delle acque del bacino e dello stato ecologico, attraverso l'utilizzo di indici biotici,
- biodiversità, i.e monitoraggio dell'avifauna e della chiropterofauna orbitante nei pressi del bacino.

Il Proponente non ravvisa rischi di compromissione dello stato delle altre componenti ambientali, di seguito elencate, per le quali coerentemente con le indicazioni delle linee guide ministeriali, non è stato previsto nessun monitoraggio:



- **Atmosfera e Clima (qualità dell'aria):** la produzione di energia elettrica attraverso tecnologia fotovoltaica esclude l'utilizzo di qualsiasi combustibile, quindi non comporta emissioni in atmosfera di gas a effetto serra e di altri inquinanti. Le emissioni di polveri e gas, in fase di cantiere, internamente od esternamente all'area, saranno alquanto contenute tenuto conto che i tempi stimati per la messa in opera dell'impianto sono piuttosto ridotti e necessitano dell'impiego di pochi mezzi meccanici;
- **Salute Pubblica (rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici):** le relazioni previsionali di Impatto Acustico ed Elettromagnetico evidenziano livelli di pressione sonora ed esposizione ai campi elettromagnetici sempre inferiori a quelli previsti dalla normativa.
- **Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia):** ricordando che il progetto si qualifica come alternativa all'uso di suolo per la produzione di energia elettrica da tecnologia fotovoltaica, si fa ulteriormente presente che le opere connesse prevedono minime operazioni di movimentazione del suolo (scavi a sezione ristretta per i cavidotti principalmente previsti su viabilità esistente e fondazioni dei nuovi cabinati) stimabili in un volume di 2071.21 m³.

Si specifica che il volume dichiarato in risposta alla criticità n. 7 (2071.21 m³) appare diverso da quanto dichiarato in tabella 2.1 a pagina 22 del documento di controdeduzioni (3760 m³). pertanto in sede di progettazione esecutiva deve essere definito il volume delle terre da movimentare e le modalità di riutilizzo o smaltimento ai sensi della normativa vigente, (DPR 120/2017).

La Criticità n. 7 non è superata in considerazione del mancato accordo con ARPA Sicilia ottenibile in sede di conferenza di servizi.

Criticità n. 8

Relativamente agli altri manufatti previsti (es. cabine inverter, trasformatori) dovranno essere definite in modo adeguato le misure di mitigazione (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro) che saranno adottate;

Controdeduzioni del proponente:

Il progetto di Anapo prevede la realizzazione di 4 nuovi cabinati, due cabine con alloggiamento trasformatori e due cabine di consegna, rispettivamente per le parti di impianto Anapo Nord e Anapo Sud. Le due cabine collegate alla porzione di impianto indicata come Anapo Nord sono interne al sito di centrale ed una di queste risulta prossima alla sottostazione elettrica esistente. Anche le cabine afferenti ad Anapo Sud si trovano adiacenti al coronamento del bacino, a poca distanza dall'ingresso di centrale, accessibile con strada a servizio esclusivo dell'impianto. La collocazione delle cabine in area confinata industriale, da un lato ed il fatto che tutte siano posizionate più in basso rispetto al piano stradale fa sì che esse risultino, senza aggiunta di schermature, parzialmente visibili per eventuali osservatori di passaggio. Tuttavia, il progetto prevede, lungo la sponda nord-est del bacino la realizzazione di una fascia verde consistente in un filare di alberi (interdistanza pari a 5 metri), da 2-3 file di arbusti (interdistanza pari a 1,5 metri) e da 1-2 file di cespugli e/o piante erbacee (interdistanza pari a 0,5 metri) che, per la sua posizione, contribuirà a mitigare l'impatto visivo non solo dell'impianto fotovoltaico ma anche dei cabinati. Nel caso questa schermatura non risultasse sufficiente, il proponente è disponibile a tenere conto di ulteriori misure di mitigazione a ridosso delle cabine, ad oggi non previste, nella fase di progettazione esecutiva.

Inoltre, il proponente è disponibile a tener conto di eventuali indicazioni circa la gamma cromatica da utilizzare per la tinteggiatura dei cabinati.



La Criticità n. 8 è superata.

Criticità n. 9

Deve essere presentato lo studio di impatti cumulativi esteso, per gli impianti in progetto, per un raggio minimo di 10 Km, anche a eventuali altri impianti di energie rinnovabili o di altro tipo, in fase di progetto o di realizzazione. Occorre fornire una apposita relazione sull'effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione, nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago) e gli aspetti percettivi sul paesaggio. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata - anche con relazioni fotografiche - atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell'area di intervento;

Controdeduzioni del proponente:

Il Proponente esamina dettagliatamente l'esistenza di impianti FER nel raggio di 3, 5, e 10 Km dal progetto in argomento, presentando una ortofoto in cui sono rappresentati tutti gli impianti di cui il proponente è a conoscenza. I risultati complessivi di tale indagine sono di seguito riportati:

area complessiva impianti fotovoltaici esistenti	1.292.330	m ²
area complessiva impianti fotovoltaici autorizzati	932.226	m ²
superficie occupata da impianto in progetto	83.000	m ²
Percentuale aggiuntiva di superficie rispetto agli esistenti	6.42	%
Percentuale aggiuntiva di superficie complessiva	3.73	%

Il progetto in argomento, realizzato interamente, con eccezione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale, su parte dello specchio acqueo esistente, non determina consumo di suolo, e non è significativo per l'effetto cumulo rispetto ad altri impianti esistenti o autorizzati o in corso di autorizzazione nel raggio di 10 Km .

Il potenziale "effetto lago" viene solitamente ricondotto alla realizzazione di un parco fotovoltaico di tipo tradizionale da installare su suolo. Gli uccelli in volo per lunghe tratte nel corso del periodo della migrazione possono venir attratti da quella che sembra una calma superficie d'acqua, come un lago, e possono scendere su di essa per posarvi, collidendo invece contro la superficie dei pannelli solari.

Secondo le proposizioni del Proponente, nella recente pubblicazione dell'International Union of Conservation of Nature (IUCN) "Mitigating biodiversity impacts associated with solar and wind energy development" che rappresenta la più completa analisi dello stato attuale della conoscenza degli effetti dell'energia rinnovabile sulla biodiversità, l'incidenza dell'effetto lago è stata ridimensionata a favore di una interpretazione che vede questo fenomeno limitato a scarse osservazioni, ancora in corso (Kosciuch et al. 2020). Occorre inoltre evidenziare che nel caso di Anapo i moduli si trovano già appoggiati sullo specchio d'acqua e che con riferimento alla tecnologia floating l'effetto lago non sia mai stato documentato.

Inoltre la copertura parziale dello specchio d'acqua, secondo le proposizioni del Proponente, non lascerebbe intendere che l'impianto fotovoltaico flottante possa limitare la fruizione dello specchio d'acqua da parte dell'avifauna, per cui la realizzazione del progetto non determinerà per l'avifauna alcuna variazione significativa rispetto all'attuale percezione dei luoghi e di conseguenza, non sono attesi impatti rilevanti dovuti al cosiddetto "effetto lago".



La Criticità n. 9 è superata.

Criticità n. 10

Non è stato fornito un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere - e delle relative caratteristiche emissive - coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), devono essere approfonditi gli impatti sulle componenti ambientali, verificando altresì se le emissioni siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori;

Controdeduzioni del proponente:

Il Proponente esamina dettagliatamente gli impatti ambientali relativi ai mezzi d'opera il cui utilizzo è previsto nell'ambito della realizzazione dei due impianti flottanti che costituiscono l'impianto fotovoltaico di Anapo, specificando che l'incidenza maggiore è prevista soltanto in fase di cantiere, mentre pochissima attività è in progetto per la fase di esercizio, essendo questa limitata alla normale sporadica manutenzione e, eccezionalmente, a interventi straordinari.

La valutazione sullo stato della qualità dell'aria ante operam è stata effettuata sulla base di quanto riportato nella relazione sulle stazioni fisse ubicate nella provincia di Siracusa predisposta da ARPA Sicilia (Allegato 15 alla Relazione Annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Siciliana per l'anno 2018 - ultimo rapporto disponibile al momento di redazione del SIA). Per l'analisi sono stati utilizzati i dati provenienti dall'Area Industriale, le cui stazioni rappresentano meglio il territorio ove sarà localizzato l'impianto fotovoltaico in progetto. Particolare attenzione è stata posta sulla centralina Belvedere, la più prossima, tra quelle attive nel 2018, al bacino idroelettrico di Anapo. Inoltre, considerando che la centralina di monitoraggio Belvedere misura solo SO₂, NO₂, NO_x e PM₁₀, per la valutazione è stata aggiunta anche la stazione di monitoraggio di Priolo, seconda per vicinanza geografica. Gli esiti degli approfondimenti condotti non hanno evidenziato criticità ed hanno mostrato il complessivo rispetto dei valori di qualità dell'aria stabiliti dal Decreto Legislativo n.155/2010.

In modo analogo il SIA presentato comprende anche la caratterizzazione del clima acustico ante operam. In particolare, in data 11 luglio 2019, nell'ambito di attività di monitoraggio acustico della Centrale Idroelettrica di Anapo, sono stati effettuati dei rilievi di rumore per una valutazione e confronto con i valori limite definiti dalle norme vigenti. L'analisi è stata eseguita al fine di studiare il clima acustico negli ambienti esterni ed abitativi limitrofi alla Centrale. Dall'indagine è emerso che, oltre alla Centrale, la sorgente più significativa di rumore presente nell'ambito dell'area di progetto è il transito di mezzi lungo le strade limitrofe. Nel complesso gli esiti dei monitoraggi effettuati hanno evidenziato il rispetto dei limiti di immissione ed emissione, sia in periodo diurno che in periodo notturno.

Il progetto definisce anche:

- le aree di cantiere, per circa 7.000 m², individuate su idonea cartografia a margine del bacino in area di proprietà del Proponente.
- calcolo del numero di viaggi di mezzi d'opera complessivi pari a circa 347 viaggi per il trasporto di tutti gli impianti da varare, dal vicino cantiere di produzione di Catania.
- per la realizzazione delle opere di connessione sono elencati tutti i lavori, i mezzi d'opera necessari, i quantitativi delle terre movimentate.
- analoga analisi è fornita per la dismissione di tutti gli impianti a fine vita del progetto.



- percorsi stradali e autostradali di tutti i mezzi

Per tutte le opere e tutti i lavori in progetto sono analizzati gli impatti in termini di emissioni di gas e particolati, concludendo che le emissioni legate al trasporto, dalla fabbrica al punto di utilizzo, risultano del tutto trascurabili rispetto al più frequente caso di approvvigionamento dalla Cina, dove si concentra la maggior parte dei produttori di pannelli fotovoltaici al mondo. Per i pannelli di Anapo quindi si può parlare di “pannelli a km zero”, altro elemento che depone a favore della sostenibilità del progetto.

I lavori di posa in opera dei pannelli (varo) e dismissione (salpamento) sono temporanei e con effetti del tutto trascurabili e reversibili.

La Criticità n. 10 è superata.

Criticità n. 11

Dovrà essere descritto in caso di lavori di apertura di nuova viabilità e per il passaggio di cavidotti in aree con vegetazione naturale le modalità d'intervento e di ripristino

Controdeduzioni del proponente:

Non è prevista l'apertura di nuova viabilità, in quanto verrà utilizzata la viabilità esistente per l'accesso alla centrale e anche la viabilità interna alla centrale idroelettrica esistente. Dunque, il proponente ritiene di non dover controdedurre alle osservazioni, ma dichiara che si atterrà alle prescrizioni indicate dall'Ente nelle successive fasi di realizzazione del progetto.

La Criticità n. 11 è superata.

Criticità n. 12

Si dovranno prevedere pannelli con un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago”;

Controdeduzioni del proponente:

Il Proponente dichiara che per il progetto di Anapo è previsto l'impiego dei moduli PERT di 3SUN, i.e 3S DUAL 72N 345 MW, il cui vetro front con trattamento anti-riflesso consente il raggiungimento di valori di trasmittanza, per le lunghezze d'onda dello spettro visibile, prossimi al 100%. Questo significa che la luce (visibile) in ingresso è in grado di passare quasi integralmente attraverso il vetro, non rilasciando radiazione in uscita, causa di riflesso. per l'effetto lago valgono le considerazioni espresse al punto 9.

La criticità n. 12 è superata.

Criticità n. 13

Lo studio di incidenza deve essere esteso anche alla ZSC ITA 090012

Controdeduzioni del proponente:

Il Proponente dichiara ha provveduto ad estendere lo studio di incidenza alla ZSC ITA 090012.



La criticità n. 13 è superata.

Criticità n. 14

Occorre acquisire il parere degli Enti Gestori dei due siti ITA 090012 e ITA 090020

Controdeduzioni del proponente:

Il Proponente dichiara che I pareri degli Enti Gestori sono da ottenere nell'ambito del procedimento di valutazione per rilascio dell'Autorizzazione Unica, in fase di Conferenza dei Servizi. Peraltro il parere del CUTGANA è già stato ottenuto, risulta favorevole con prescrizioni e si è provveduto inoltre ad estendere lo studio di incidenza alla ZSC ITA 090012.

La criticità n. 14 non è superata in quanto manca il parere dell'Ente Gestore della ZSC ITA 090012, ottenibile in sede di conferenza di servizi.

Criticità n. 15

Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e modificato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati;

Controdeduzioni del proponente:

Il Proponente dichiara che l'elaborato GRE.EEC.R.27.IT.P.14184.00.090.00 Relazione Integrativa SIA acquisito al prot. DRA 84585 del 15.12.2021 costituisce modifica e integrazione dello SIA con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati.

La criticità n. 15 è superata.

Criticità n. 16

Si dovrà fornire una Nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate;

Controdeduzioni del proponente:

L'elaborato GRE.EEC.R.27.IT.P.14184.00.090.00 Relazione Integrativa SIA acquisito al prot. DRA 84585 del 15.12.2021 costituisce modifica e integrazione dello SIA con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati, costituisce un idoneo strumento di sintesi, specificazione e controdeduzione delle criticità espresse in parere 95_2021.

La criticità n. 16 è superata.

VALUTATO in definitiva che tutte le criticità espresse in parere sono state superate ad eccezione di quelle individuate con i numeri 7 e 14, che tuttavia possono essere superate in sede di conferenza di servizi e per le quali si stabiliscono idonee prescrizioni.

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.



VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 del progetto di impianto fotovoltaico galleggiante sul serbatoio inferiore della centrale di Anapo nel comune di Priolo Gargallo (SR) per una potenza complessiva installata di 6.182,40 KWp, delle opere correlate e della linea elettrica di connessione alla rete Terna (RTN), a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà ottenere l'autorizzazione della Soprintendenza di Siracusa essendo incluso in area a tutela 1 del Piano Paesaggistico di Siracusa.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza di Siracusa

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal pro-



	getto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	
Oggetto della prescrizione	<p>Deve essere presentata idonea documentazione per il superamento delle seguenti criticità non superate o parzialmente superate come evidenziato nella parte motivata: n. 7 e 14</p> <p>Criticità n. 7</p> <p>Deve essere trasmesso il Piano di Monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam, relativo alle tutte le componenti ambientali, e non soltanto per la fauna, e dovrà definire modalità, frequenze e durata delle attività di monitoraggio, con inclusione delle responsabilità e delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;</p> <p>Il Piano deve essere trasmesso e approvato da ARPA Sicilia.</p> <p>Criticità n. 14.</p> <p>Occorre acquisire il parere degli Enti Gestori dei due siti ITA 090012 e ITA 090020</p>
	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva



Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate, quali ad esempio sulla e trifoglio alessandrino per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ. b) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovranno essere collocate arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Dovrà inoltre essere evitato il trasporto in discarica del terreno agrario eccedente. Deve essere fornito un quadro univoco delle quantità delle terre da movimentare. I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	



Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere implementato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) presentato in sede di documentazione integrativa per le componenti vegetazione, fauna, paesaggio, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall'Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio



Condizione Ambientale	n. 8
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività di dismissione: a) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. b) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	